

Problemi di finanziaria (5 aprile 2008)

Con una e-mail del 2 aprile 2008 tutto il personale dell'Ateneo è stato informato della pubblicazione della Newsletter n. 175 dello stesso 2 aprile 2008, dedicata a "Speciale Finanziaria. Alcune disposizioni in materia di personale", recante come titolo:

ORGANIZZAZIONE, PERSONE E VALORI NELL'ATENEO DI FIRENZE

Sul frontespizio, nella colonna di sinistra, si legge a firma del Direttore Amministrativo:

L'Ateneo informa

La gestione quotidiana delle attività tecnico-amministrative risulta notevolmente condizionata da una sorta di "alluvione" generata dall'emanazione di troppe norme cogenti ed onerose, peraltro soggette a continue modifiche, che non ne consentono una serena applicazione, a causa della serie di limitazioni in esse contenute.

Si tratta delle disposizioni introdotte da norme che dettano una serie di vincoli di non immediata comprensione:

- *Legge finanziaria per l'anno 2008, che, tra l'altro, detta norme sul contenimento dei costi delle amministrazioni pubbliche e in materia di contratti di lavoro flessibile*
- *Regolamento di applicazione del Codice degli Appalti*
- *Testo Unico sulla sicurezza*
- *Normativa per l'applicazione del DURC*
- *Decreto MEF contenente disposizioni in materia di pagamenti da parte delle PA*
- *ed altre*

Gli esiti sono infatti sotto gli occhi di tutti: difficoltà di coordinare una miriade di leggi intrecciate tra loro, assoluta incertezza sui diritti e sugli obblighi imposti ai destinatari delle norme, leggi spesso di epoca diversa e confliggenti fra loro, comprensibili solo agli addetti ai lavori.

Tanti sono ancora i rinvii ad altre leggi e talvolta a singole frasi o parole contenute in singoli commi di singoli articoli, che si ingarbugliano ancor più, nel caso di decreti legge, a causa degli emendamenti introdotti in sede di conversione.

Ferma restando la necessità di adempiere all'applicazione dei dettami normativi, e la conseguente responsabilità in caso di inadempienza, l'Ateneo sta approfondendo il quadro normativo sopra richiamato e sta valutando le azioni da intraprendere, predisponendo note che ne rendano più agevole l'applicazione.

Il Direttore Amministrativo Dott. Michele Orefice

E' veramente preoccupante leggere questa ammissione da parte del Direttore Amministrativo, non solo di ritardo ("l'Ateneo sta approfondendo il quadro normativo"), ma anche di inefficacia (senza "una serena applicazione"). Eppure si tratta di argomenti importanti, come la Sicurezza in primo luogo, la questione degli appalti e, non ultima, la complicata storia del DURC, su cui dirigenti di Polo, Direttori di Dipartimenti e tutto il personale tecnico amministrativo si sta scontrando quotidianamente.

La funzione di sostegno normativo, che dovrebbe caratterizzare gli organi centrali, sembra venuta meno. Cosa c'è che non funziona nell'attuale organizzazione dell'Amministrazione? Sarebbe importante trovarne la causa.